

DIOCESI DI PISTOIA

Anno iacobeo: due punti di accoglienza per i pellegrini che si fermeranno in città

In programma mostre, convegni e festival. Sono già aperte per i turisti le chiese Sant'Andrea e San Giovanni Fuorcivitas

Valentina Vettori

PISTOIA. La pandemia ha rallentato le iniziative dell'anno iacobeo 2021, dopo l'apertura della porta santa a gennaio. Ma il progressivo allentamento delle restrizioni per il covid fa ben sperare per giugno, mese in cui sono attesi i primi flussi più massicci di pellegrini diretti a Santiago de Compostela o di turisti di passaggio a Pistoia. E per recuperare i mesi persi e valorizzare al massimo l'anno santo, la Diocesi di Pistoia è al lavoro per la proroga a tutto il 2022 delle iniziative, sulla scia di quanto già deciso dalla "città gemella spagnola", tappa finale del cammino di San Jacopo. In attesa di accogliere pellegrini e turisti, da ieri mattina, la Diocesi ha anche aperto il punto informativo "Pistoia Sacra" (in ripa del Sale) in cui saranno presentati gli itinerari sacri della città e del territorio, e dove sarà possibile acquistare i biglietti per visitare alcune chiese del centro. A presentare le iniziative diocesane per l'anno santo iacobeo 2021, il vescovo di Pistoia monsignor **Fausto Tardelli**, insieme all'assessore al turismo del Comune di Pistoia **Alessandro Sabella**. «Questo anno santo – dice monsignor Tardelli – provvidenziale, poiché simboleggerà la ripartenza dopo le difficoltà affrontate, mostrandoci ancor di più l'importanza dell'accoglienza e del prendersi cura degli altri».

Due Ospitali di accoglienza per i pellegrini. La Diocesi scende in campo per garantire un luogo di ristoro e accoglienza per i pellegrini che attraverseranno la città lungo uno dei cammini sacri intrapresi. Il primo punto di accoglienza sarà allestito nella canonica di Sant'Andrea in cui, da giugno, grazie all'attività

svolta dalla confraternita di San Jacopo, saranno presenti 12 posti letto destinati ad altrettanti pellegrini. In corso di allestimento c'è anche un ospedale che sorgerà all'interno di Villa Rospigliosi, appena sopra la zona di Candeglia, dove la Diocesi accoglierà gruppi più numerosi di pellegrini. Il convegno su Sant'Atto. Il 26 e 27 giugno è confermato il convegno sulla figura di Sant'Atto (vescovo di Pistoia dal 1133 al 1153) cui si deve l'arrivo in città della reliquia dell'apostolo Giacomo (o Jacopo), oggi conservata nella cattedrale di San Zenone, introducendo di fatto il culto per quello che poi diventa il patrono della città.

Info-point a Santiago de Compostela. Dal primo giugno nella cittadina spagnola della Galizia, promosso dal Comune di Pistoia, aprirà un punto informativo con materiale turistico promozionale sulla città. «Così i turisti e i pellegrini che arriveranno in quella città – sottolinea l'assessore Sabella – potranno avere delle informazioni in cinque lingue su cos'è il cammino di san Jacopo in Toscana e scoprire di più su Pistoia e il suo legame con Santiago».

Mostre, convegni e festival. Dopo i festeggiamenti iacobei previsti nel mese di luglio dal 24 al 26 settembre si svolgerà la dodicesima edizione dei **Dialoghi sull'uomo**, dedicata ai cammini, dal titolo "Altri orizzonti: camminare, conoscere, scoprire. A ottobre sarà inaugurata la mostra "Tesori d'arte e di fede a Pistoia nel segno di San Jacopo, tra XIII e XIV secolo", a cura di Fondazione Caript e a seguire il convegno "Linguaggi del Divino", organizzato dalla Diocesi di Pistoia.

Chiese aperte per i turisti. Da una settimana è ripartito

anche il progetto che prevede l'apertura ai turisti di alcune chiese cittadine. Le prime a poter essere visitate, dietro l'acquisto di un biglietto (per i pistoiesi l'accesso rimarrà gratuito), sono Sant'Andrea e San Giovanni Fuorcivitas. Ma già dalle prossime settimane, l'obiettivo è estendere l'apertura anche alla chiesa di San Leone riportata alla luce con l'anno di Pistoia capitale italiana della cultura nel 2017, la chiesa della Madonna del Carmine e la chiesa di San Bartolomeo. I biglietti potranno essere acquistati nell'info point di ripa del Sale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vescovo Fausto Tardelli, a sinistra, insieme allo staff che è impegnato nell'organizzazione dell'anno santo iacobeo 2021.

